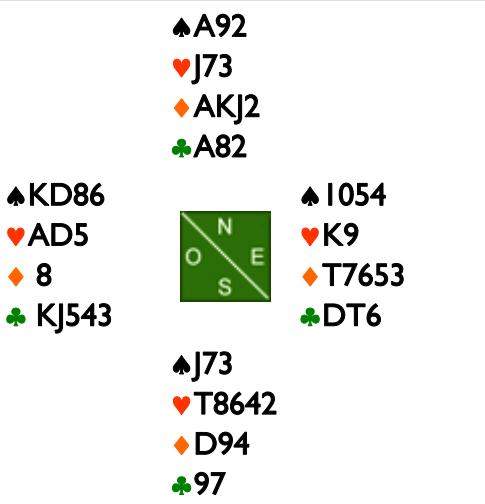
Caro Maurizio,

ti sottopongo un problema arbitrale verificatosi nel simultaneo G.P. La mano è la n. 14:



Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	Passo	Passo
1 ♣*	1NT	Passo	2♦
X	2♥	3♦	Passo
Passo	X	Passo	Passo
4♣	X	fine	

1♣ = alleratato, giocano Quadri Italia

Risultato 4♣X m.i.

Vengo chiamato alla fine della mano (mi è stato detto che mi avevano chiamato prima ma mi ero assentato un attimo) dal giocatore in Nord che ritiene di essere stato danneggiato in quanto aveva contrato 4♣ sull'assunto che gli avversari avevano le ♦ per cui oltre ai 2 Assi neri riteneva di poter fare 3 prese a ♦ (2 di testa e un taglio del partner).
Chiedo che mi venga ricapitolata la licita ed apprendo che 2♦(trsf) è stato allertato dopo il dbl di Ovest dopo di che nessuno ha più chiesto spiegazioni in merito alle licite effettuate successivamente.
Io ho chiesto ad Ovest il significato del suo Dbl e mi è stato risposto che per lui rappresentava mano buona con possibilità di giocare nei colori restanti avendo inteso il 2♦ come naturale.
Evidentemente non era così per il partner che ha ritenuto che avesse le Quadri e ha pertanto rialzato a 3 Quadri. Malgrado l'evidente incomprensione ho ritenuto che avendo Ovest rimosso il contratto 3♦X il giocatore in Nord aveva a quel punto tutti gli elementi per poter ricostruire la mano di Ovest e comunque il contro rappresentava una libera scelta effettuata solo in virtù delle sue deduzioni, peraltro il contratto di 4♣ si poteva battere con un controgioco di non difficilissima individuazione, dopo l'attacco di A♦ bastava rigiocare Fiori. In considerazione delle argomentazioni sopra riportate ho ritenuto di confermare il risultato al tavolo riservandomi la possibilità di modificare eventualmente il risultato dopo averti consultato.
Resto, pertanto, in attesa di una tua possibilmente veloce risposta.

Saluti,

Rosario Dolce

Caro Rosario,

faccio francamente fatica a riconoscere le ragioni dei reclamanti. EO non si sono scambiati alcuna INA, dato che non sono state chieste, né date spiegazioni; né si può argomentare che dovessero alcunché agli avversari in termini di alert, stante l'evidente incomprensione, e l'altrettanto ovvia assenza di accordi specifici.
Inoltre, l'accaduto era facilmente ricostruibile, e la mano battibile!
Bene ha i fatto, dunque, a lasciare il risultato.

Un affettuoso abbraccio,
Maurizio Di Sacco

Una domanda veloce: ad un torneo a coppie in Sud apro 1SA 15/17 e alla mia sinistra Ovest interviene con 2 Picche (allertato da Est come 5 Picche e 4+carte in un minore), tutti passano.
Risultato 2 Picche +1 e zero assoluto per noi.
Tuttavia il nostro controgioco è stato palesemente fuorviato dalla spiegazione di Est poiché Ovest aveva in realtà una 6 - 2 - 3 - 2.
Alle mie rimostranze Ovest si è scusata dicendo che aveva messo male una carta; ho deciso di lasciar perdere. Avrei eventualmente avuto diritto ad un risarcimento? anche perchè a voler accettare la spiegazione di Ovest le carte messe male dovevano essere 2 per arrivare ad una 5 -4.

Grazie, Luca Foschini

Caro Luca,

se Ovest si è semplicemente sbagliato, ovvero ha sia messo male una carta, che interpretato erroneamente il sistema, niente vi era dovuto: la fattispecie non costituisce reato.
Tuttavia, l'arbitro avrebbe dovuto indagare sull'eventualità che la spiegazione corrispondesse davvero al sistema, ovvero che EO non fossero ben d'accordo. In quel caso, avreste potuto invocare di essere stati danneggiati da una spiegazione erronea, fattispecie, quella sì, che è invece un reato.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Ciao,
mi presento ancora con un dubbio
Vorrei sapere se un giocatore, dopo aver chiesto e saputo che una dichiarazione avversaria (In particolare un contro) non rientra in uno specifico accordo di coppia, può ripetere la richiesta specificando che vuol sapere come è stata interpretata dal compagno.

Mi spiego più chiaramente:

S	O	N	E
pass	pass	1♦	2♣
!	pass	pass(dopo aver pensato a lungo)	

ora Est domanda a Nord

- il contro è punitivo?
- beh, non so, potrebbe anche essere
- si, ma io voglio sapere:tu come l'hai interpretato?

1) è tenuto Nord a spiegare se ha trasformato perchè lo ritiene punitivo o se è lui che decide di punire?

2) non è una domanda tendenziosa fatta allo scopo di sapere se uno dei due avversari è in possesso di un certo numero delle fiori mancanti?

3) non è alla portata di tutti immaginare che sia un normale contro sputnik?

Secondo me l'unica informazione pervenuta a Nord dal contro di Sud è la presenza di più di 8 punti, informazione nota a tutti i giocatori di bridge.

Una volta appurato (giustamente) che non è un particolare accordo di coppia (art.40 B6) mi sembra che l'avversario non possa costringere Nord a rivelare i motivi personali che lo hanno spinto a trasformare.

Grazie

Lia Calvi

Ciao Lia,

c'è del vero in quello che dici, ma lo applichi maldestramente al caso in questione, il quale richiede invece un approfondimento.
Vediamo:

- La domanda "come lo hai preso?" è totalmente illegittima. Non solo non prevede alcuna risposta, ma può essere trattata come un'INA per il compagno, ed inoltre può configurarsi quale comportamento sgradevole e provocatorio nei confronti dell'avversario.
- Tuttavia, in casi come questo, dove una coppia non può non avere accordi – mi riferisco, in particolare, agli stadi iniziali della licita – gli avversari hanno il pieno diritto di sapere il significato del passaggio incriminato (il "contro", in questo caso).
- Ciò che Est ha il diritto di fare, quindi, è chiamare l'arbitro, il quale allontanerà (deve farlo) Nord dal tavolo, e chiederà a Sud di spiegare ad EO la sua chiamata.

Cari Saluti,
Maurizio Di Sacco